



COMUNICATO STAMPA

Oggetto: ri-apertura distaccamento Vigili del Fuoco di Dalmine

L'Organizzazione Sindacale R.d.B. (Rappresentanza Sindacale di Base) dei Vigili del Fuoco di Bergamo informa che dalle ore 8.00 di lunedì 12 ottobre 2009 è operativo il distaccamento permanente di Dalmine (BG).

Questa importante sede operativa è stata al centro di vicissitudini che hanno visto prima la sua apertura, con personale VV.F. pagato con ore straordinarie in quanto non vi era il personale in organico, poi era aperta solo quando in sede centrale (a Bergamo) vi era una squadra di 5 unità in eccedenza rispetto alla normale operatività della sede (ed è accaduto raramente), ora è aperta con 9 unità per ognuno dei 4 turni che copriranno la sua funzionalità 24 ore su 24.

Occorre però sottolineare che delle 36 unità, 8 sono vigili discontinui, ossia personale volontario che per turni di 20 giorni svolge il lavoro di vigile del fuoco e non il proprio lavoro o i propri studi. Le rimanenti 28 unità sono il frutto di una riduzione di personale della sede aeroportuale, che passa da 21 a 19 unità per ognuno dei 4 turni di servizio, di una riduzione significativa della sede centrale di Bergamo che passa da 26 a 23 unità per turno ed il resto con assegnazione di nuovo personale.

Necessità segnalare che il personale assegnato per l'apertura del distaccamento di Dalmine non era e non è sufficiente per la sua apertura con organico al completo, tanto che si deve fare ricorso ai vigili discontinui e si è dovuto ridurre il personale ad Orio ed in sede centrale.

Questo per sottolineare che la volontà di aprire un importante sede operativa, in una zona densamente popolata e altamente industrializzata e percorsa da basilari vie di comunicazione, come l'autostrada A4 e diverse ex statali, era di primaria importanza anche per questa Organizzazione Sindacale per migliorare il sistema di soccorso tecnico urgente sul territorio provinciale.

Ora che i Vigili del Fuoco di Bergamo hanno fatto la loro parte, chiedono a gran voce alle istituzioni presenti sul territorio (Prefettura, Provincia, Comunità Montane, Comuni) e ai politici locali, di ogni schieramento e colore, di attivarsi attraverso i propri canali, per far giungere al Ministero dell'Interno i problemi che da sempre pesano enormemente sul sistema del soccorso nella nostra provincia.

Basti ricordare che per Bergamo è previsto un organico di Vigili del Fuoco permanenti di 272 unità per una provincia con più di un milione di abitanti.

Riflettiamo sui numeri:

$1000000 \text{ abit} / 272 \text{ vvf} = 1 \text{ vvf ogni } 3.676 \text{ abitanti}$

questo calcolo, però, comprende sia i vvf dell'aeroporto, che prestano servizio di soccorso solo per l'aeroporto, sia il personale che a Bergamo non c'è:

$272 - 76 \text{ (Orio)} - 8 \text{ (Dalmine)} - 12 \text{ (sede Bergamo)} = 176 \text{ vvf}$

$1000000 \text{ abit} / 176 \text{ vvf} = 1 \text{ vvf ogni } 5681 \text{ abitanti}$

contro un rapporto Italia / vvf di $60000000 / 25000$ ossia 1 vvf ogni 2400 abitanti.

A Bergamo siamo ben lontani da questa media e 272 unità (che oggi non abbiamo) non sono sufficienti per una provincia così densamente abitata, vasta, morfologicamente varia (pianura, collina, montagna, e ben 2 laghi), altamente industrializzata.

*Per il Coordinamento Provinciale RdB CUB VVF Bergamo
Matteo Lomboni*